

sinadoc 14687/2022

e, p.c.

Alla Ditta Dallavalle Angelo e Figlio Società Agricola
az.agr.dallavalle@legalmail.it

Comune di Cadeo
comune.cadeo@sintranet.legalmail.it

Comune di Fiorenzuola d'Arda
protocollo@pec.comune.fiorenzuola.pc.it

Comune di Cortemaggiore
comune.cortemaggiore@sintranet.legalmail.it

Alla Provincia di Piacenza
provpc@c ert.provincia.pc.it

All'AUSL
Dipartimento di Sanità Pubblica
protocollo@pec.ausl.pc.it

Consorzio di Bonifica di Piacenza
cbpiacenza@pec.it

Alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per
le province di Parma e Piacenza
sabap-pr@pec.cultura.gov.it

All'Arpae - APA OVEST
Servizio Territoriale Piacenza
SEDE

Alla Regione Emilia-Romagna
Settore Tutela dell'Ambiente ed Economia Circolare – Area
Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni
vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it

OGGETTO: Procedura di VIA relativa al progetto di "Realizzazione di strutture per l'allevamento di suini nella fase di accrescimento/ingrasso e strutture accessorie, collocate nell'ambito del programma del contratto di "Distretto del Cibo" del consorzio "salumi DOP piacentini" in Località Solaro Comune di Cadeo, Provincia di Piacenza - proposto da Dallavalle Angelo e Figlio Società Agricola. Fascicolo regionale n. 11/2022. - Richiesta integrazioni (comma 5 dell'art. 27-bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.).

La Società Agricola Dallavalle Angelo e Figlio ha presentato istanza di attivazione della procedura di PAUR con note acquisite il 21/03/2022 ai protocolli Arpae nn. 46116 e 46117.

In tale istanza erano state riscontrate carenze sostanziali negli elaborati presentati, tali da non permettere la pubblicazione della documentazione sul sito web della Regione Emilia - Romagna, pertanto il

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Servizio Autorizzazioni e concessioni di Piacenza - Area Autorizzazioni e concessioni Ovest
via XXI Aprile 48 | Cap 29121 Piacenza | tel +39 0523/489611 | PEC: aoppc@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | www.arpae.it | P.IVA 04290860370



SAC dell'Arpae con nota prot. n.57139 del 06/04/2022 ha concesso al Proponente la possibilità di integrare la documentazione in modo da consentire l'avvio della fase di verifica di completezza.

In data 02/05/2022, il Proponente ha provveduto ad integrare gli elaborati dell'istanza, acquisiti ai protocolli dell'Arpae nn. 72023, 72054, 72067, 72251 e 72269 in pari data e in seguito con nota acquisita al prot. dell'Arpae n.130691 dell'08/08/2022.

Successivamente il SAC dell'Arpae ha comunicato l'avvio del procedimento, la pubblicazione sul BURERT n. 259 del 17/08/2022 e ha chiesto agli Enti coinvolti l'invio di eventuali integrazioni istruttorie.

Il Provvedimento Autorizzatorio Unico di VIA, secondo quanto richiesto dal proponente, comprende i seguenti atti di assenso ed autorizzazioni:

- Provvedimento di VIA ai sensi della L.R. 04/2018;
- Parere comunale sull'impatto ambientale ai sensi dell'art.19 comma 7 della L.R. 4/2018;
- Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) ai sensi del D.Lgs. 152/06 e della L.R. 21/04;
- Titolo Edilizio ai sensi della L.R. 15/2013 e del DPR 380/2001;
- Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art.146 del D. Lgs. 42/2004;

Il SAC ha convocato la Conferenza di Servizi Istruttoria, per il giorno 28/09/2022, al fine di coordinare e semplificare i lavori istruttori delle amministrazioni interessate per l'eventuale richiesta di integrazioni, e ha provveduto alla trasmissione del relativo verbale con nota prot. n. 161492 del 03/10/2022 e dei contributi ricevuti in particolare:

- PEC del Consorzio di Bonifica di Piacenza acquisita in data 05/10/2022 al protocollo n. 163362 il cui testo viene di seguito riportato;

- PEC del Comune di Cadeo acquisita in data 08/10/2022 al protocollo n. 165256 il cui testo viene di seguito riportato.

In base alle risultanze della suddetta seduta di Conferenza di servizi e ai contributi ricevuti, per il prosieguo dell'istruttoria relativa al procedimento in oggetto, si richiedono le integrazioni sotto riportate:

1. nel SIA si descrive un progetto di filiera che prevede il coinvolgimento di n. 5 aziende e la cessione degli effluenti in un unico impianto di biogas; poiché agli atti è pervenuto solo il presente progetto si chiede di conoscere lo stato di attuazione e le tempistiche che si prevedono per la realizzazione dell'intero progetto di filiera;
2. al momento è da sottolineare che, non essendo ancora realizzato l'impianto di biogas, non può essere valutata la modalità di stoccaggio e gestione degli effluenti proposta. Come emerso in sede di Conferenza, il Proponente dovrà integrare la documentazione agli atti prevedendo un sistema di stoccaggio e gestione degli effluenti, indipendenti dagli altri interventi prospettati, in linea con la normativa regionale (RR n. 3/2017) che, al momento, prevede che gli allevamenti debbano essere dotati di una capacità minima di stoccaggio pari al volume prodotto almeno in centottanta o centoventi giorni (a seconda se ubicati in zona vulnerabile od ordinaria), calcolato con riferimento alla consistenza dell'allevamento, ad esclusione degli allevamenti che cedono la totalità degli effluenti ad un'industria di fertilizzanti, come rifiuto o come sottoprodotto;
3. in relazione al punto precedente, dovranno essere adeguate nel progetto anche le rispettive valutazioni degli impatti ambientali prodotti, incluso lo studio delle ricadute odorigene;
4. dovranno essere riviste le valutazioni in merito all'applicabilità delle BATc di settore in funzione delle effettive attività svolte nell'installazione;
5. con riferimento all'istanza di AIA dovranno essere prodotte le seguenti informazioni:
 - indicazione della presenza di caldaie/generatori (civili e industriali) e relative informazioni tecniche;
 - pre-relazione di riferimento;
 - scheda Bat-Tool;

- dovrà essere meglio descritto, rispetto a quanto già presentato, il sistema di purificazione dell'aria proposto, facendo riferimento agli impatti ambientali prodotti e allegando opportuno elaborato tecnico circa il funzionamento di tale sistema;
 - scheda contenente le informazioni relative ai mangimi che si intendono utilizzare;
 - progetto/relazione tecnica di dimensionamento delle vasche dei reflui;
 - dovrà essere opportunamente adeguata la descrizione, al momento carente, delle modalità previste per la prevenzione e sicurezza degli incidenti;
6. in riferimento alla prevista installazione di uno scrubber ad umido, occorre vengano valutate le azioni volte a prevenire il rischio per i lavoratori legato alla diffusione della Legionella;
7. dato l'aumento dei capi ed il conseguente aumento delle emissioni in atmosfera, si chiede vengano valutate possibili misure compensative;
8. contributo del Consorzio di Bonifica del 05/10/2022 sopra richiamato *"... con la presente nel confermare le prescrizioni precedenti del Consorzio Bonifica di Piacenza inviate con nota del 01/09/2022 prot. n.10224, si evidenzia l'opportunità che la Società Agricola valuti l'eventuale dispersione delle acque sulle aree cortilizie permeabili limitrofe, senza pertanto la rete fognaria, come alternativa all'immissione della rete delle acque meteoriche nel reticolo idraulico consortile con le relative osservazioni/prescrizioni tecniche del Consorzio"*;
9. contributo del Comune di Cadeo dell'08/10/2022 sopra richiamato *"... oltre alla documentazione già richiesta con nota in data 23/06/2022 prot.0009886, si rende necessario integrare:*
- *calcoli planivolumetrici dell'intervento con verifica del rispetto dell'indice di utilizzazione fondiaria previsto dall'art.50 del RUE;*
 - *dimostrazione della superficie agraria disponibile all'azienda, attraverso la presentazione del piano culturale e di copia degli atti di proprietà e/o di affitto dei terreni;*
 - *adeguamento dei locali alle indicazioni di cui all'art.114 del RUE;*
 - *schema atto d'obbligo relativo al vincolo della destinazione d'uso e dell'asservimento dei terreni;*
 - *verifica del rispetto del numero massimo di capi bestiame equivalenti di cui all'art.48 del RUE; in caso di mancato rispetto, come indicato del citato articolo, l'allevamento sarà da ritenersi come industriale e non più come aziendale, pertanto l'area oggetto di insediamento dovrà essere appositamente individuata nella strumentazione urbanistica vigente attraverso apposita variante urbanistica nell'ambito del procedimento in corso"*.

Le richieste di integrazione andranno riscontrate dalla Società Agricola Dallavalle Angelo e Figlio con apposita nota che dovrà pervenire, a tutti i componenti la Conferenza di Servizi ed al Settore Tutela dell'Ambiente ed Economia Circolare – Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni in indirizzo p.c., entro 30 giorni dal ricevimento della presente (eventualmente prorogabili, a richiesta della Ditta proponente, ai sensi dell'art. 27-bis - comma 5 - del D. Lgs 152/2006 e s.m.i.).

Distinti saluti.

**la Dirigente del Servizio
Dott.ssa Anna Callegari
sottoscritta con firma digitale**